

Latitudini

La cultura del progetto di architettura in Italia, Spagna e Portogallo

Comitato Scientifico Internazionale
Antonio Pizzi | Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona
Giovanni Leoni | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Silvia Berselli | Università di Parma
Carlos Machado | Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto
José Antonio Bandeirinha | Universidade de Coimbra

Prima Edizione
Febbraio - Luglio 2025

Curatela
Andrea Fanfoni | Università di Parma

Simposio

Temi, progetti, confronto

Programma **Mercoledì 2 luglio 2025**
Centro Sant'Elisabetta
Campus UNIPR

14:00 Saluti istituzionali
Andrea Massari | Vicepresidente Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità di Regione Emilia-Romagna
Marcello Capucci | Dirigente Area Territorio, Città, Paesaggio di Regione Emilia-Romagna
Roberto Menozzi | Direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università di Parma
Michele Zazzi | Coordinatore dell'Unità di Architettura, Università di Parma

14:20 Introduzione a cura di
Andrea Fanfoni | Assegnista di ricerca dell'Università di Parma

Sessione 1	
14:30	Gabriele Lelli Università di Ferrara
15:00	Marta Peris Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona
15:30	Nuno Brandão Costa Universidade do Porto
16:00	Coffee break
16:30	Francesco Cacciatore Università Iuav di Venezia
17:00	Alberto Peñin Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona
17:30	João Pedro Seródio Universidade do Porto e Universidade Lusófona do Porto
18:00	Riflessioni e dibattito a cura di Antonio Pizzi Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona
18:30	Caratteri e relazioni: Portogallo José Antonio Bandeirinha Universidade de Coimbra

Giovedì 3 luglio 2025
Centro Sant'Elisabetta
Campus UNIPR

Sessione 2	
9:00	Andrea Sciascia Università di Palermo
9:30	Carmen Moreno Escuela Tècnica Superior d'Arquitectura de Granada
10:00	Sofia Aleixo Universidade de Évora
10:30	Coffee break
11:00	Antonio Esposito Alma Mater Studiorum Università di Bologna
11:30	Carlos Quintans Escuela de Arquitectura de A Coruña
12:00	João Mendes Ribeiro Universidade de Coimbra
12:30	Riflessioni e dibattito a cura di Silvia Berselli Università di Parma
13:00	Caratteri e relazioni: Spagna María Fernández Universidad Politécnica de Madrid Juan García Millán Universidad Antonio de Nebrija de Madrid

Sessione 3	
14:30	Fabio Capanni Università degli Studi di Firenze
15:00	Fabrizio Barozzi Universitat de Girona; Visiting Professor in IUAV, MIT e CUI
15:30	José Fernando Gonçalves Universidade de Coimbra
16:00	Coffee break
16:30	Dario Costi Università di Parma
17:00	Luis Martínez Santa-María Escuela Tècnica Superior d'Arquitectura de Madrid
17:30	Graça Correia Universidade do Porto e Universidade Lusófona do Porto
18:00	Riflessioni e dibattito a cura di Giovanni Leoni Alma Mater Studiorum Università di Bologna
18:30	Caratteri e relazioni: Italia Antonino Saggio Università Sapienza di Roma

Venerdì 4 luglio 2025
Volumnia all'interno della Chiesa di Sant'Agostino
Stradone Farnese 33, Piacenza

Tavola rotonda	
9:30	Visita guidata alla mostra La materia della luce. Piccoli oggetti per abitare il mondo
10:00	Tavola rotonda Analogie e differenze del progetto architettonico: Italia-Spagna-Portogallo
11:45	Lectio conclusiva Scritture di luce, luoghi di memoria Alessandra Chemollo Fotografa di architettura Antonello Marotta Università di Sassari

Info: smartcity4.0sustainablelab@unipr.it

Ideazione e Responsabilità Scientifica di Dario Costi, Università di Parma
in collaborazione con Alberto Peñin (ETSAB) e Antonio Esposito (UNIBO)

Responsabile Scientifico dell'Operazione: Prof. Dario Costi Università degli Studi di Parma

SOGGETTO ATTUATORE
 UNIVERSITÀ DI PARMA

SOGGETTI PROMOTORI
 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
 UNIMORE
 Università degli Studi di Ferrara

PARTNER SCIENTIFICI
 DARQ
 LPA LAB
 MASA

TAVOLO TERRITORIALE
 FEDERAZIONE REGIONI ARCHITETTI PPC ITALIA EMILIA ROMAGNA
 FEDERAZIONE DEI GEOMETRI DELL'EMILIA-ROMAGNA
 AIPo
 arpae
 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
 PROGES
 lepida

CON IL PATROCINIO DI
 MUR
 Regione Emilia-Romagna

Progetti di alta formazione per una regione della conoscenza europea e attrattiva | THE CITY SCHOOL: ABITARE LA CITTÀ DELLE PERSONE 4.0
Progetto n°2: Rassegna di incontri LATITUDINI | Architettura, città, territorio, comunità: il confronto internazionale - Winter School in 2 edizioni (2025 e 2026).
Rit. PA. N° 2024-22874/PER | Soggetto Attuatore Università degli Studi di Parma | CUP: D83C24001640006

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - FSE+ COSÌ L'EUROPA INVESTE SULLE PERSONE

Il Fondo sociale europeo Plus è il principale strumento finanziario con cui l'Europa investe sulle persone per qualificare le competenze dei cittadini, rafforzare la loro capacità di affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, promuovere un'occupazione di qualità e contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali.

Il Programma Fse+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna
La Regione Emilia-Romagna, attraverso un percorso di confronto con gli enti locali, gli stakeholder e il partenariato economico e sociale, ha elaborato la propria strategia di programmazione delle risorse disponibili, pari a oltre 1 miliardo di euro. Il Programma costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Piano europeo dei diritti sociali. I progetti finanziati con risorse Fse+ sono selezionati dalla Regione attraverso procedure ad evidenza pubblica che garantiscono qualità e trasparenza. E così che il Programma regionale si trasforma in opportunità concrete per le persone e per le imprese ed è così che la Regione investe sul futuro della propria comunità.



Latitudini

La cultura del progetto di architettura in Italia, Spagna e Portogallo

Comitato Scientifico Internazionale
Antonio Pizzi | Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona
Giovanni Leoni | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Silvia Berselli | Università di Parma
Carlos Machado | Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto
José Antonio Bandeirinha | Universidade de Coimbra

Prima Edizione
Febbraio - Luglio 2025

Curatela
Andrea Fanfoni | Università di Parma

Simposio

Temi, progetti, confronto

Contenuti

Tra il 48° e il 36° parallelo.
Sono le latitudini nord che comprendono Italia, Spagna e Portogallo.

Non è forse un caso che in questi Paesi condizioni geografiche simili abbiano storicamente stimolato una serie di sintonie culturali che si esprimono attraverso i temi dell'abitare il territorio, il paesaggio e la città. Proprio la storia dell'architettura dimostra come tra i tre Paesi gli sguardi incrociati e gliflussi reciproci abbiano prodotto riflessioni disciplinari che hanno animato e arricchito il dibattito architettonico internazionale. Solo per citare alcuni esempi: Nuno Portas e la riconosciuta influenza spagnola nelle politiche abitative durante la transizione democratica portoghese, Oriol Bohigas e i fertili rapporti culturali con l'Italia, Aldo Rossi a Barcellona, Luigi Moretti, Gio Ponti e Josep Antoni Coderch fra Milano e Ibiza, i "viaggi formativi" di Fernando Távora prima e Álvaro Siza poi a Venezia, Firenze, Roma e in Sicilia. E ancora le riviste Casabella, Lotus, Domus, Arquitectura, Zodiac e Cuadernos de Arquitectura come veicoli tra i confini nazionali di idee e proposte per abitare lo spazio urbano.

Come queste sintonie si manifestano oggi nel contesto architettonico internazionale? Come l'architettura contemporanea interpreta alcune questioni fondamentali che derivano da determinati presupposti di natura ambientale che a queste latitudini si manifestano in forma comune? Dalla lettura incrociata degli scambi culturali avvenuti tra le rilevanti figure che hanno guidato la produzione architettonica dei tre Paesi nel corso del secondo Novecento emergono già una serie di piani di riflessione comuni che, in continuità, rappresentano oggi delle questioni su cui animare il confronto contemporaneo almeno in termini introduttivi.

Il momento centrale dell'iniziativa che si svolgerà a Parma il 2/3/4 Luglio 2025 è quello del Simposio dove 18 architetti - professori nati tra gli anni '60 e '70 e provenienti dai tre contesti nazionali saranno chiamati a confrontarsi su quattro concetti proposti argomentando la risposta a quattro domande attraverso i propri progetti e le proprie architetture.

CITTA', STORIA E COSTRUZIONE: CARATTERI E FIGURAZIONE

Come oggi il progetto rilegge la storia urbana, le tecniche e i materiali della costruzione per trasformarli nei riferimenti che danno luogo all'articolazione figurativa dell'architettura?

LO SPAZIO DELLA COMUNITA' E DELLE RELAZIONI

Come la dimensione comunitaria dell'architettura viene stimolata da condizioni ambientali e culturali che incidono sull'utilizzo dello spazio pubblico e dei luoghi di aggregazione?

TEMA E LUOGO

Intendendo come tema la selezione dei criteri autonomi di rielaborazione individuale del programma funzionale, come oggi il rapporto tra tema e luogo diviene elemento di caratterizzazione e termine di riferimento specifico verso la creazione della forma architettonica?

LUCE

In che misura la qualità percepita dello spazio attraverso l'utilizzo della luce diviene un fattore nell'organizzazione dello spazio stesso?

All'interno del Simposio sono stati inoltre invitati tre architetti rappresentativi del proprio contesto nazionale per analizzare, elaborare e leggere in maniera critica i caratteri dell'architettura degli ultimi trent'anni definendo un palinsesto di eredità utili per il presente.

I posizionamenti raccolti in questi dialoghi diverranno in seguito la struttura di una pubblicazione che metterà in luce come il progetto, dentro e fuori la scuola, sia strumento naturale dell'architetto di interpretazione di temi dettati da determinate condizioni ambientali e culturali.

La tesi della rassegna Latitudini e della ricerca collegata è orientata a confermare l'esistenza di caratteri comuni e analogie progettuali tra i tre contesti nazionali grazie ad un dibattito costante oltre i confini ma anche come risultato della presenza di componenti ambientali assimilabili a latitudini condivise.

Info: smartcity4.0@sustainablelab@unipr.it

Ideazione e Responsabilità Scientifica di Dario Costi, Università di Parma
in collaborazione con Alberto Perin (ETSAB) e Antonio Esposito (UNIBO)